IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO DELLA SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2. arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1 20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50 Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione. via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 1/10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XV. Ult. quarto - Leva il sole ore 6.44, tramonta ore 4.42 Trieste, Domenica 1. Novembre 1896. Oggi: Tutti i Santi. — Domani: S. Giusto. N. 5411

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Echi del matrimonio del principe di Napoli. — Un telegramma di re Umberto. ROMA 31 (N). Il re ha mandato al marchese Di Rudinì il seguente telegramma: «La parte vivissima che l'intera nazione volle prendere alla nostra gioia per le felici nozze del mio amatissimo figlio, lascia in noi incancellabile ricordo. Compresi da profonda riconoscenza, la regina ed io ricambiamo con pari sentimento l'amore del popolo italiano. Prego lei di rendersi interprete dell'animo nostro per questo nuovo vincolo di affetti fra l'Italia e la mia Casa. *Umberto.*»

Il ritorno in patria dei principi di Montenegro. CETTIGNE 31 (N). Il principe Nikita, la principessa Anna e il principe Mirko sono qui arrivati alle 4 pom. Davanti il palazzo del principe la compagnia d'onore presentava le armi mentre la musica intonava l'inno montenegrino. Erano presenti i ministri, i dignitari dello stato, l'alto clero e i membri del corpo diplomatico. Il principe Nikita passò in rivista la compagnia d'onore, strinse la mano ai ministri, ai dignitari ecc. La folla gli fece una grande ovazione. Il principe si dichiarò soddisfatissimo delle accoglienze avute a Roma e disse che portava seco indimenticabili ricordi delle feste romane. Nel volto gli si leggeva la contentezza.

La voce del fidanzamento del principe Vittorio. ROMA 31 (N). La *Agenzia italiana* smentisce la voce del fidanzamento del principe Vittorio Napoleone con la principessa Anna di Montenegro. Aggiunge che questa notizia è uscita dai circoli bonapartisti di Parigi. Essendo note le relazioni strettissime che corrono fra lo czar e il principe di Montenegro si cercherebbe un'occasione per rivolgere a profitto del giovane principe la popolarità della Russia, onnipotente in Francia.

Il principe Vittorio, dopo essersi trattenuto qualche tempo a Moncalieri, presso sua madre, la principessa Clotilde, tornerà direttamente a Brusselles ove, entro il mese di novembre, sarà tenuto un consiglio di bonapartisti, sotto la direzione del barone Legoix. Lo czar è alienissimo dall'intromettersi negli affari interni della Francia; ad ogni modo è noto che non conosce il principe Vittorio, mentre ha la più grande predilezione per il principe Luigi Napoleone, che, recentemente, ha nominato colonnello della guardia imperiale.

Parlamento austriaco - La questione dell'autonomia del Trentino. VIENNA 31 (N). *Nella commissione al bilancio austriaco.* Il deputato barone Malfatti presenta al presidente dei ministri, conte Badeni, la seguente interpellanza:

«Negli ultimi giorni il governo ha preso alcune disposizioni che equivalgono quasi alla soppressione della sezione della Luogotenenza a Trento. I giornali ufficiosi smentiscono la soppressione in parola; sta però il fatto che gl'impiegati di quella sezione di Luogotenenza sono stati trasferiti e che i locali da essa occupati furono ceduti al Capitanato distrettuale. Vuole qualcuno che questa soppressione della sezione luogotenenziale sia una concessione che il governo fa ai deputati italiani.

Di fronte a questa affermazione, io a nome anche dei miei colleghi del Trentino, mi trovo in obligo di dichiarare che noi aspiranti ad una amministrazione autonoma dei paesi italiani non abbiamo mai espresso questo desiderio e che nemmeno lo potevamo esprimere. Sebbene la sfera di azione di quest'autorità politica fosse pochissimo delineata e nell'ultimo tempo si fosse ridotta a nulla, pure essa era sempre un'espressione di speciale interesse per il Trentino, e la sua improvvisa soppressione ha prodotto sommo stupore in tutto il paese.

Poichè pertanto le notizie a proposito della soppressione sono alquanto contraddittorie, noi dichiariamo di darvi una sola interpretazione, e cioè quella che il governo pensi seriamente di occuparsi della questione dell'autonomia del Trentino, creando alcune istituzioni atte a rappresentarla amministrativamente e politicamente, ed a promovere gli interessi speciali degli italiani. Chiedo perciò al signor presidente dei ministri se il governo sia veramente deciso a tener conto della questione relativa all'autonomia del Trentino.

Il barone Malfatti richiamando poi l'attenzione del governo sul terribile morbo della pellagra, fa osservare che nel solo distretto di Rovereto, il quale conta 60.000 abitanti, si sono constatati 175 casi. Questa malattia, la quale è prodotta dal cattivo nutrimento, prostra le forze degli ammalati e molte volte li riduce alla pazzia o li trascina alla morte. Chiede pertanto che il governo ordini degli studi speciali e prenda tutte le disposizioni necessarie per combattere in tempo il morbo, domandando i crediti necessarî.

Raccomanda infine al governo l'erezione di un sanatorio per gli ammalati di pellagra.

VIENNA 31 (B). Discutendosi il bilancio del ministero dell'interno, il conte Badeni dichiara che il governo non ha punto l'intenzione di sopprimere la sezione luogotenenziale del Trentino. La momentanea sospensione d'attività di quella va attribuita ad un cambiamento d'impiegato. Il conte Badeni aggiunge che il governo farà il possibile per vedere ritornare in Dieta i rappresentanti del Trentino.

Italia e Abissinia. — Una lettera di Ilg. ROMA 31 (N). L'*Agenzia Stefani* ha da Zurigo 31: Secondo una lettera dell'ing. Ilg, datata da Adis Abeba 24 settembre, i negoziati con Menelik sono sopra una buona via. La conclusione della pace dipende ormai dall'Italia. La cattura del *Doelwyk* produsse cattiva impressione, ma fu passeggera. La missione Macario influì in senso piuttosto sfavorevole, non approvando il clero abissino l'intervento del papa.

Le rivelazioni di Bismarck. ROMA 31 (N). L'*Opinione* sostiene che se esistette il trattato russo-tedesco, si deve nondimeno riconoscere che la condotta della Germania a quel tempo era corretta; malgrado facesse i suoi interessi serviva in realtà la causa della pace.

Ressman a Roma. ROMA 31 (N). E' arrivato Costantino Ressman ed ha avuto una lunga conferenza con Visconti-Venosta. Si parla della sua probabile rientrata nella diplomazia.

Il re di Serbia. ROMA 31 (N). La *Tribuna* assicura che la venuta del re di Serbia a Roma, fu prorogata.

A proposito di una disgrazia in mare. SEBENICO 31 (B). Come sapete al 23 corr. si capovolse una barcaccia della nave da guerra *Schwarzenberg* nel canale di S. Antonio. Un mozzo di nome Bencich annegò. Un altro che era riuscito a salvarsi, non fu più ritrovato. Quest'ultimo si chiama Frankich.

Le inondazioni in Francia. PARIGI 31 (B). La Senna, il Rodano e la Saonna sono straripati. Parecchi luoghi sono inondati.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Tutti i santi. L'anno scorso la festa dei santi aveva segnato la comparsa ufficiale della *bora*; quest'anno, invece, la temperatura è mite, quasi primaverile, e, all'ora in cui scriviamo, v'è anche la serenità dell'aere che lascia sperare in una bella giornata, propizia alle gite: e infatti sono state annunciate per oggi perfino le gite per mare. Naturalmente, con quella volubilità in cui il tempo non è superato da alcuno, fuorchè dalle donne, in quello spazio che corre fra l'ora in cui si scrive il giornale e il momento in cui esso va per le mani dei lettori, si possono avere delle grandi sorprese: pioggia, vento, colma... ed altre delizie consimili. Ma non facciamo pronostici. Speriamo che le *fave* ci giungano questa volta irradiate dal sorriso del sole, a grande consolazione delle nostre lettrici, cui auguriamo buone feste e buon divertimento.

La proclamazione del candidato nazionale-liberale per il Friuli orientale. Come i nostri lettori ricorderanno, nel Comizio elettorale di Gradisca, tenutosi il 27 ottobre, era stato deciso di tenere un altro Comizio a Cervignano, per cercare di mettere d'accordo i rappresentanti dei Municipi friulani sulla definitiva scelta d'un candidato nazionale-liberale, per il seggio rimasto vacante per la morte del principe Hohenlohe. Per quest'occasione abbiamo creduto opportuno di inviare a Cervignano un nostro *reporter*, onde avere dell'interessante Comizio, una relazione, per quant'è possibile esauriente e fedele.

Stralciamo dalle note del nostro *reporter* i seguenti particolari sul Comizio: «Il Comizio era fissato per l'1 pom., e fin dalle prime ore del mattino convennero nella simpatica Cervignano i rappresentanti degli elettori di quasi tutti i Comuni friulani. I treni da Monfalcone portarono tutti i rappresentanti degli elettori di Gorizia, col podestà dott. Venuti, quelli di Monfalcone, di Gradisca, ecc. Ma il Comizio non si potè aprire prima delle ore 3 pom. Ciò vi spiega perchè non potei telegrafarvi l'esito del Comizio per il *Piccolo della sera*.

Il Municipio di Cervignano con gentilissimo pensiero pose a disposizione del Comizio la sala municipale. E il I° consigliere di Cervignano, signor Giuseppe Dreossi, in rappresentanza del podestà, assente, aperse il Comizio, salutando i fratelli friulani in nome della sua città, che, disse, si onora di essere stata scelta a sede del Comizio donde deve uscire la parola di fratellanza e di concordia in un medesimo intento. Ritenendo doversi seguire i buoni usi parlamentari, propone ai convenuti di passare alla nomina del presidente del Comizio.

Per acclamazione viene eletto a presidente l'avv. Venuti, podestà di Gorizia, che prende tosto posto al seggio presidenziale e ringrazia l'assemblea per l'onore conferitogli. Saluta quindi Cervignano ospitale, che risveglia nell'oratore vecchie e non sopite memorie, per l'eco ancor vibrante delle fraterne prove di affetto date dai cervignanesi ai goriziani allorchè la Società di Ginnastica di Gorizia veniva a Cervignano a ribadire l'unione dei cuori. (*applausi*). L'on. Venuti si augura che sotto questi auspici il Comizio odierno ottenga l'intento che lo provocò, e cioè che si consacri la unione di tutti i friulani nell'unico scopo del bene economico e morale della provincia (*approvazioni*). Si dichiara soddisfatto che Gorizia, Monfalcone, Grado, Cervignano non abbiano mancato al Convegno. Esprime il suo dispiacere perchè, contrariamente a quanto era stato promesso il 27 a Gradisca, non siano presenti i rappresentanti di Aquileia, Cormons e Gradisca. Nondimeno giova sperare che al voto della maggioranza qualunque esso sia, tutti coloro che sentono l'orgoglio di appartenere a questa terra, si uniformeranno, ben sapendo che ogni astensione ed ogni dispersione di voti, va a vantaggio del candidato dei comuni avversari. In prova di ciò l'on. Venuti legge il seguente telegramma, firmato da 26 elettori nazionali-liberali di Cormons, spedito nel pomeriggio alla Presidenza del Comizio:

«Vi preghiamo inserire nel protocollo del Comizio elettorale la seguente dichiarazione: Sottoscritti liberi cittadini, ignari qualunque precedente assemblea elettorale, dichiarano pubblicamente anche nome altri elettori, che mai avrebbero votato Attems. Affermano voteranno solamente per candidato liberale-nazionale, non volendo subire comandi degradanti da persone che non ci rappresentano. Raccomandano concentrisi voti su candidato italiano». Seguono 26 nomi di elettori di Cormons. (*applausi*).

Il presidente apre quindi la discussione.

Il dott. Perco, podestà di Gradisca, dichiara che non parteciperà alla discussione, non essendone stato autorizzato.

Il sig. Blarzino, segretario della Camera di commercio di Gorizia, a proposito della astensione di Aquileia, Cormons e Gradisca, crede poter dichiarare che parecchi degli elettori gradiscani, benchè legati da amicizia e simpatia al loro concittadino, dott. Bujatti, voteranno per l'on. Marani, e che a Cormons la candidatura dell'on. Marani abbia probabilità di raccogliere la maggioranza dei voti, dice, ne è prova il telegramma testè preletto. Fa la storia dell'agitazione elettorale, affermando che Gorizia fu sempre animata da spirito di fratellanza con le Basse.

Il sig. Lenassi di Gorizia accenna alla agitazione fatta nel cormonese in pro del conte Attems dallo stesso barone Locatelli, che a Gradisca si mostrava partigiano del dott. Bujatti, e dice che il telegramma dei patriottici elettori cormonesi proverebbe come l'agitazione in favore del conte Attems abbia trovato terreno poco propizio.

L'avv. Lovisoni di Cervignano vorrebbe sapere se il voto del Comizio sia normativo, avendo inteso che elettori del cervignanese avrebbero già preso impegnativa di votare per il dott. Bujatti.

Il presidente riferisce che la Camera di commercio di Gorizia, in una riunione tenuta in questi giorni deliberò di votare per il candidato che sarebbe stato prescelto dal Comizio degli elettori liberali-nazionali. Perciò il voto del Comizio può ritenersi normativo.

Il sig. Dreossi di Cervignano dichiara che i suoi mandanti si asterranno dal voto.

Il sig. Brandolin di Cervignano prevede che la votazione non sarà compatta, e che il candidato proclamato dal Comizio, non otterrà che pochi voti. L'avv. Verzegnassi di Gorizia si compiace che sia stata proclamata la candidatura dell'avv. Marani, sui sentimenti del quale non può sussistere alcun dubbio e della cui capacità fanno prova la sua attività indefessa in pro del Friuli in Dieta, e nel Consiglio di Gorizia, e le sue numerose pubblicazioni d'indole economica. Tesse l'elogio dell'avv. Marani, e conclude che, friulano, è degno di rappresentare il nostro amato Friuli. (*Applausi*).

Voci: Anche il dott. Bujatti è friulano!

Il sig. Bombig di Gorizia è dispiacente che una parte della stampa triestina, con palese ignoranza della vera situazione del Friuli, abbia rotto qualche lancia in favore del dott. Bujatti; deplora che il *Corriere di Gorizia* non abbia fatto parola della candidatura dell'avv. Marani, la qual cosa ha contribuito a ingenerare erronee supposizioni.

Qualcuno fa osservare che vi sono due sole candidature in discussione, perchè il conte Attems nell'odierno *Corriere* dichiara di ritirare la sua candidatura.

Il sig. Lenassi chiede che i partigiani del dott. Bujatti dichiarino di respingere i voti degli sloveni. A questo punto i delegati di Cervignano signori Dreossi e Brandolin; il dott. Perco, podestà di Gradisca, e il delegato degli elettori di Grado, si protestano partigiani del dott. Bujatti, e dichiarano che si asterranno dal voto. I quattro abbandonano quindi la sala.

Il sig. Paternolli di Gorizia dice che la astensione dei quattro delegati di Cervignano, Gradisca e Grado si devo considerare come voto contrario. Propone che venga posto a voti il nome dell'avv. Marani, quale candidato al seggio di deputato. (*Applausi*).

Si vota quindi, a scrutinio segreto. *Ad unanimità di voti* si proclama candidato *l'avv. Francesco Marani.* Applausi e grida di *Viva Marani* accolgono il risultato del voto.

Il congresso viene quindi dichiarato chiuso.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della «Lega Nazionale»:

Raccolti all'osteria «ai Volti di Barcola» dal «Club del sabion», corone 3 e da Mario, fregandosi le mani per onorare il giorno di San Giusto, cent. italiani 32; raccolti fra i mangiatori di lepre nella trattoria alla Fontanella, f. 1.52.

«Il Piccolo della sera». Domani festa di S. Giusto, il *Piccolo della sera* non si publica. Il prossimo numero uscirà martedì 3 corr. all'ora solita.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti a favore della Guardia medica per onorare la memoria della signora Maria ved. Giannelia, in sostituzione di fiori, dal sig. avvocato Giuseppe Cuzzi e consorte, f. 10.

— Alla Direzione della Società degli amici dell'infanzia pervennero dal sig. Costantino G. Ruchparis f. 20 a favore del fondo sociale, per onorare la memoria della signora Maria ved. Giannelia; — e dalla spett. famiglia Molinelli f. 5, in memoria del suo adorato Gualtiero, pure pel fondo sociale.

— Alla Società della Poliambulanza pervennero dal sig. dott. Marco Rusca, per onorare la memoria della testè defunta sig.a Maria ved. Giannelia, a favore della Guargia medica, f. 10.

Patronato per gli scarcerati. L'associazione triestina di patronato per gli scarcerati e le famiglie bisognose di detenuti, degne di soccorso, terrà il suo Congresso generale ordinario, domenica 8 novembre alle 11 ant., nella sala della Camera degli avvocati (via Pozzo del mare N. 1, secondo piano), col seguente ordine del giorno:

Rapporto della Direzione; Comunicazione ed approvazione del bilancio e stato sociale; Elezione della rappresentanza sociale.

Il Caffè Tommaso restaurato. Il vecchio caffè *Tommaso*, che, in questi ultimi tempi era un po' trascurato, ha cambiato faccia. Divenutone proprietario il signor Giuseppe Schwagel, egli ha voluto dargli aspetto nuovo ed ha provveduto al suo ristauro.

Il disegno della decorazione e gli stucchi rimasero quali erano, ideati dall'ing. Bruni ancora trent'anni fa, ma le nuove pitture, eseguite con gusto squisito dal pittore Sati, le nuove dorature, opera del signor Schollian, danno all'insieme un'aria civettuola, molto elegante. Insomma, il vecchio caffè non è più riconoscibile.

Anche l'illuminazione è molto migliorata.

Cassa di risparmio triestina. Nel mese di ottobre 1896 il movimento dei depositi e dei libretti fu il seguente: depositi N. 2174 f. 334.680.23; rimborsi N. 1673 f. 319.751.61; libretti emessi N. 369; estinti N. 343.

Per i maestri elementari. Il Consiglio scolastico distrettuale di Pola, ha aperto il concorso a due posti di maestro, di III categoria, che sono vacanti presso la scuola popolare maschile di Borgo San Martino, a Pola, e ad un posto di sottomaestro nella scuola maschile di Piazza Alighieri colla lingua d'insegnamento italiana e la tedesca come materia d'obbligo.

Gli aspiranti ai medesimi produrranno le loro istanze pel tramite legale al Consiglio scolastico distrettuale entro 6 settimane.

L'attività della Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero denunziati 293 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 280; rimangono in cura 743. Fra questi si contano

AMORE E CALCOLO
Romanzo passionale 19

aveva una fronte ampia di pensatore e sapiente. Non era bello: la bocca soltanto era magnifica, le labbra d'un disegno perfetto, apparivano sotto i mustacchi sottili, che mordeva sempre distrattamente con la punta dei denti bianchissimi.

Voltandosi a mezzo, Paolina levò il viso gentile verso il giovine:

— Giovanni, la vostra lettera m'ha fatto tanto dispiacere...

— Avete fatto bene a venire, diss'egli. E accennò col dito, al revolver carico, sulla tavola.

— Mi sarei ammazzato...

Erano cresciuti insieme in un piccolo villaggio delle Ardenne, ambidue figli di poveri campagnuoli che vivevano a forza di stenti.

Egli, per quanto lontano spingesse i suoi ricordi, vedeva sempre il visino dolce e delicato di quella bella fanciulla bionda, e la sua ardente immaginazione aveva conservato di Paolina un'immagine incancellabile.

Nei primi anni rimasero così sempre vicini, e quando Giovanni dovette staccarsi da lei, sentì nel cuore uno strazio immenso.

Siccome era intelligentissimo vi furono delle brave persone che s'interessarono a lui e lo mandarono in collegio ove compì brillantemente i suoi studî.

Durante le vacanze rivedeva la sua piccola amica, e quelli che passava così, accanto a lei, erano i giorni migliori della sua vita.

Ella pure lo amava, ma non d'un amore così assoluto, così esclusivo. Era felice di rivederlo, ma senza quei trasporti di gioia che lo trasfiguravano e che talvolta lo facevano cadere svenuto.

Con l'andar del tempo, a misura che crescevano, che Paolina da bimba si trasformava in giovinetta, quell'affetto si cangiò in amore ardente, impetuoso...

Fu allora ch'egli partì per fare a Parigi gli studî di medicina; quasi senza risorse, ma deciso ad affrontare qualunque sacrificio, pur di riescire. Ben presto la sua intelligenza attrasse l'attenzione dei professori. Ma in mezzo ai suoi lavori, in mezzo alle miserie del principio, tra la gloria dei suoi primi trionfi, un unico pensiero lo guidava: una figura dolce gli sorrideva di lontano, nei sogni.

Talvolta, fatto uomo, pieno d'esperienza, Giovanni Vandale, riflettendo a sè stesso, diceva:

— L'amo troppo! Finirò male -

Allora cercava di non più pensare a lei, ma non ci riesciva. Quella fanciulla gl'ispirava un'idea fissa, un incubo quasi, e se lavorava con accanimento per acquistarsi gloria e scienza, non era già per ambizione soltanto, era per meritarsela, per conquistarla!

— E se non mi amasse!

A quel pensiero tremava, si sentiva venir meno. Ma lo cacciava. Non gli pareva cosa possibile.

Forse la vita comune non li aveva legati vicendevolmente da molto tempo?

Eppure, lei, non poteva ignorare quell'amore? Non glielo aveva mai confessato. Se amasse un altro? Paolina d'un altro? Impossibile...

E un giorno, all'ospedale, dove già i colleghi e i superiori stimavano e apprezzavano altamente quel giovane dagli occhi ardenti, quel lavoratore indefesso, quel taciturno, dall'avvenire pieno di grandi promesse, un giorno, seppe da una lettera di Paolina il suo matrimonio! E che lettera!

«Ho voluto, mio caro Giovanni, per l'inal«terabile e sincero affetto, che ci lega, an«nunciarti io stessa il mio prossimo matri«monio col signor Richardier».

La lettera continuava così a lungo su quel tono, e finiva dicendo con inconscia e profonda crudeltà.

«L'amo con tutto il mio cuore, Giovanni «mio, ed egli pure mi ama molto. Dev'es«sere così, altrimenti, ricco com'è, non a«vrebbe sposata una povera ragazza come «sono io, e credo che sarò felice!»

Egli cadde a terra, come morto. Una malattia di tre mesi lo inchiodò sul suo letto. La febbre gli turbava il cervello: era in preda a un delirio continuo. Per impedirgli d'uccidersi si dovette mettergli la camicia di forza. Per molte settimane si disperò della sua vita.

Quando finalmente fu fuori di pericolo, ed egli stesso potè, benchè debolissimo rendersi conto della grave malattia che per poco non l'aveva ucciso, pensò:

— Come mai non sono impazzito? Da bambino aveva avuto delle convulsioni, ed era sempre rimasto malato di nervi. Sua madre, una contadina intelligente, gli aveva spesso raccontato, che, dopo quegli assalti, egli restava per tre o quattro giorni in profondo abbattimento, in un'immobilità quasi assoluta, in cui lo sguardo soltanto viveva febbrile.

Con gli anni questi disturbi scomparvero.

Ma egli seppe che, quantunque suo padre, morto per accidente, schiacciato da un albero che stava abbattendo, non fosse mai stato malato, suo nonno invece era morto pazzo... E il fratello di suo nonno era stato pazzo anche lui... Non poteva la follia, saltando una generazione sana ed equilibrata, aver deposto qualche germe nel cervello del nipote? E quel germe non sarebbe cresciuto un giorno, sotto l'azione d'un avvenimento imprevisto?

Giovanni Vandale studiava se stesso, da molto tempo ed a quelle osservazioni rispondeva, quando, pensoso, con la fronte china fra le mani, mormorava:

— L'amo troppo. Finirò male!

Eppure aveva ricevuto una ferita orribile, e non era impazzito, e non era morto!

Ma si sentiva come uno strappo nel cervello.

Paolina, inquieta di non aver risposta, gli scrisse per la seconda volta, senza risultato migliore. Allora seppe che Giovanni era gravemente ammalato, ma non sospettò neppure, che, se fosse morto, sarebbe stata lei ad ucciderlo!

Tanto era l'affetto della giovinetta per lui, un affetto puro e ideale, che non volle esser felice prima di conoscere la salvezza di colui che amava come un fratello. Non si confidò a nessuno, ma seppe usare di tutti i mezzi e di tutti i pretesti per protrarre il suo matrimonio fino a quando, dalla madre di Vandale, seppe che il giovane medico era fuori di pericolo.

Ed egli ebbe il coraggio di scriverle:

«Sono felice della vostra felicità, mia cara Paolina...»

Già non le dava più del tu. L'infanzia era lontana. Non tentò neppure di rivederla: avrebbe voluto saperla morta!

Passarono dei mesi. Egli sapeva che Paolina abitava a Parigi, che era ricca, felice, e che la contentezza dell'animo l'aveva fatta diventar più bella ancora.

Una profonda malinconia s'era impadronita di lui. Il lavoro continuo di giorno e di notte, non abbatteva il suo corpo e non gli arrecava l'obblio.

Gli amici temevano per la sua salute, per la sua cagione; ma nessuno sospettava la sua profonda ferita.

Egli aveva sperato che la scienza e il lavoro riuscissero a combattere il ricordo: ma la scienza e il lavoro erano impotenti.

La sua vita era sempre stata austera, senza legami, senza distrazioni mondane.

(Continua)

170 ammalati per causa d' infortunio sul lavoro.

A titolo sovvenzioni vennero versate 6622.72 corone.

Concerto Jacchia. Il concerto della distinta pianista sig.na Olga Jacchia è fissato per venerdì 6 corr. nella sala della Società filarmonico-drammatica con la gentile cooperazione del prof. Giulio Heller. Il programma venne scelto con gusto squisito e contiene pezzi di molta importanza. Notiamo fra questi la *Sonata appassionata* di Beethoven e la Sonata in *do* minore (op. 45) di Grieg, il maestro svedese in voga, per pianoforte e violino. Abbiamo poi tre pezzetti fantastici di Schumann, una polacca di Chopin, una romanza di Rubinstein, una canzonetta del Rossi. La valente concertista non volle dimenticare nel programma i suoi due illustri maestri Reinecke di Lipsia e Sgambati di Roma. Del primo ci farà sentire un notturno e la Farandole dell'opera *Il governatore di Tours* e del secondo eseguirà una *Gavotta*.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d' amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Una banconota rinvenuta in via Sant'Antonio dal signor T. F. — Un libro scolastico ed un quaderno rinvenuto sulla publica via.

Riduzione di tariffe per gli zuccheri. Rileviamo dai giornali di Vienna che in seguito alle solerti pratiche fatte dalla nostra Deputazione di Borsa presso l' i. r. Ministero delle ferrovie, dopo ripetute conferenze delle diverse Società ferroviarie cointeressate, queste si accordarono di introdurre per l' esportazione degli zuccheri, via Trieste, una nuova tariffa, diminuendo abbastanza rilevantemente i noli attuali, la quale andrà in vigore in brevissimo tempo.

Le riduzioni variano per le diverse stazioni a seconda delle distanze; ad esempio da Pecek il nolo che prima costava f. 121 viene ridotto a f. 103; da Lundenburg da f. 114 a f. 85; da Kolin da f. 1.21 a fior. 1.02.

La riduzione del nolo da Aussig è meno significante siccome già ora la tariffa, come dalle altre stazioni della Boemia è di f. 121, e causa la grande distanza da Trieste, non potrà risentire una rilevante riduzione. Il nolo in seguito importerà f. 116.

Aggiungiamo ancora che l'iniziativa spetta alla locale Associazione degli interessati nel commercio degli zuccheri.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Gisela*, proveniente da Trieste, diretto per Kobe, proseguì il suo viaggio il 29 u. s. da Colombo per Penang.

Il piroscafo *Maria Valeria*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste proseguì il 29 ottobre il suo viaggio da Colombo per Bombay.

Il piroscafo *Vindobona*, diretto per Trieste, lasciò il 29 ott. il porto di Kobe.

Il piroscafo *Orion*, proveniente da Trieste, diretto per Santos, giunse ieri a Bahia.

Gite per mare. Oggi e domani avranno luogo, se il tempo si manterrà bello, le seguenti gite di piacere:

Per Miramar tutte e due le feste col piroscafo *Aquileja*, due corse; partenze alle 10.15 ant. e 3 pomeridiane.

Per Capodistria col piroscafo *S. Nazario C.* la prima festa partenza alle 2.15, con ritorno alle 6.15 pom. La seconda festa partenza alle 2.45, con ritorno alle 6.30 pomeridiane.

Per Capodistria col piroscafo *Santorio*; tutte e due le feste partenza alle 2.45, ritorno alle 6 pomeridiane.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 24 al 31 corr. vennero denunciati 25 casi di morbillo, di cui 11 a Sant'Anna e Servola e 9 in città vecchia, 13 di difterite e croup, (la settimana precedente i casi erano 25) 3 di scarlattina, 3 di febbre tifoidea. Morirono 3 di difterite e croup, 3 di morbillo, 1 di scarlattina e 1 di febbre tifoidea.

I nati e i morti nel Comune di Trieste. Dal Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità, pubblicato dal civico Ufficio statistico-anagrafico, rileviamo che nel periodo dal 18 al 24 ottobre nacquero nel nostro Comune 49 maschi e 48 femmine. I morti furono invece 74, dei quali 40 femmine e 34 maschi. Di questi 74 morti, 34 erano inferiori ai 6 anni. Nella corrispondente settimana del 1896, i casi di morte erano stati 76.

Dei 74 decessi di questa settimana, 13 furono determinati da tisi polmonare, 9 da malattie infiammatorie degli organi respiratori, 1 da enterite, 3 da gastro-enterite acuta, 3 da difterite e croup, 3 da scarlattina, 1 da morbillo, 1 da tifo addominale, 2 da apoplessia, 6 da degenerazioni cancrenose, 3 da debolezza senile, 6 da debolezza congenita, 23 da altre malattie, 1 per suicidio.

Il maggior numero di casi di morte, 12, si verificò nel rione del Farneto; 9 in quello di Città vecchia, 6 in quello di Barriera vecchia, 6 in quello di San Giacomo, 5 in quello di Barriera nuova, 3 in quello di S. Vito, 2 in quello di Città nuova. Nel distretto suburbano di S. Giovanni 5, in quello di Roiano 3, in quello di S. Anna con Servola 4. Nel territorio si verificarono 10 casi di morte, dei quali 3 nel distretto di Prosecco e 7 in quello di Basovizza.

Teatro Comunale. Questa sera la drammatica compagnia Pasta-Tina di Lorenzo replicherà la brillante commedia: *L'effe effe (Remplaçant)* di Busnach e Duval. Domani sera si rappresenterà *La signora dalle camelie.*

Politeama Rossetti. Questa sera alle 7 e mezzo, ha luogo la seconda rappresentazione dell'opera in 4 atti *Marta* di Flotow. Dopo il secondo atto verrà eseguito il ballo *Coppelia* di Nuittez e Saint-Leon con musica del maestro Délibes.

Domani sera terza rappresentazione.

Teatro Fenice. Oggi domenica la compagnia di operette di Ciro Scognamiglio, che a motivo del ritardo del piroscafo greco, non ha potuto iniziare la stagione ieri sera, darà oggi due rappresentazioni, la prima alle $3^1/_2$ col *Venditore di Uccelli*, operetta di Zeller, la seconda alle $7^1/_2$ con *I Granatieri*, nuovissima operetta del m.o Vincenzo Valente.

I desideri del pubblico. — Per una tettoia sul portone dell' ospedale. Ci scrivono: Chi assiste anche per una volta sola al trasporto di qualche ammalato allo ospedale per mezzo di vettura, nota subito la mancanza di una tettoia (parapioggia) che protegga l'entrata principale del pio luogo. Attualmente l'ammalato, che spesso arriva all' ospedale in condizioni gravissime, è esposto ai raggi del sole se fa bel tempo, altrimenti alla pioggia. La stessa tettoia servirebbe poi anche di rifugio, quando piova, si noti che nei giorni di visita devono attendere all'esterno l'ora stabilita per entrare.

Ora che si stanno facendo tanti restauri all'ospedale, non esclusi quelli della facciata, sarebbe opportuno che il civico Magistrato provvedesse anche a questo bisogno. La spesa non sarebbe rilevante ed i vantaggi, invece notevolissimi.

Grave disgrazia durante il lavoro. Ieri, poco dopo le 2 pom. il facchino Antonio Kovis, d'anni 40, addetto al deposito di birra della fabbrica di Puntigam veniva incaricato di recarsi alla stazione di Sant'Andrea per ritirare un fusto della capacità di oltre 5 ettolitri di vino e di caricarlo poi su un carro che doveva portarlo a Servola. Egli si accingeva a porre il fusto nel carro col mezzo di uno scalone, aiutato da altri facchini, quando disgraziatamente una delle travi dello scalone stesso forse per il troppo peso, si ruppe, dalla parte ove si trovava il Kovis; questi cercò di schivarsi tirandovi all' indietro ma non fece in tempo e rimase col piede destro sotto l' orlo della botte, cadendo poi rovescioni quasi svenuto. A quella vista accorsero subito i compagni del poveretto, nonchè alcuni addetti alla stazione che la tolsero da quella terribile posizione, e cercarono di prodigargli qualche cura. In quella s' accorsero come lo stivale destro del Kovis fosse stato completamente tagliato dall' orlo della botte e di conseguenza anche al piede egli doveva aver riportato una ben grave ferita a giudicarne, anche dal sangue che sgorgava.

Tagliato lo stivale, si videro le dita del piede penzolare in giù attaccate a dei brandelli di carne. Si telefonò frattanto alla Stazione centrale di soccorso e poco dopo giunse il dott. Tempesta che somministrò al Kovis le prime cure e lo fece accompagnare in vettura alla guardia medica dove il dottore d'ispezione potè constatare che aveva riportato una grave lacerazione al piede destro con la completa asportazione di due dita. Dopo assoggettato ad un' operazione chirurgica, il sofferente venne accompagnato con una vettura al proprio domicilio in via Montecucco N. 13, pianterreno dove il Kovis abita con la moglie e con quattro figli.

Tentato suicidio a Muggia. Ieri sera, poco dopo le 6, quattro operai di Muggia, a nome Giuseppe Nicon, Antonio Cotterle, Giovanni Tassin e Giuseppe Ruttirla, passando lungo la riva del mare da S. Rocco a Muggia, giunti in prossimità del Mandracchio, di fronte alla farmacia, udirono un tonfo come d'un corpo che cadesse o si gettasse in acqua. I quattro operai si diressero verso quel punto, e dopo molte ricerche, malgrado l' oscurità, poterono scorgere un corpo umano che si dibatteva nelle onde. Senza perdere un minuto di tempo, i quattro bravi giovinotti estrassero dall'acqua lo sconosciuto che era quasi privo di sensi e lo trasportarono all'Ospedale di Muggia. Informato del fatto il Commissariato di Muggia, si recava sul luogo l'ufficiale di polizia Krainer, il quale fece chiamare il medico comunale dott. Carabaich, che, giunto poco dopo, prodigò le più energiche cure al sofferente fino a che questi si riebbe, e potè rivelare l'esser suo: Michele Ukovich, d'anni 52, da Castelnuovo in Dalmazia, abitante a Trieste, in via dei Capitelli N. 11, secondo piano, ammogliato e padre di un bambino di 7 anni.

Raccontò che fino a pochi giorni fa teneva un esercizio di osteria in Androna della Marinella, ma poi dovette chiudere andandogli male gli affari. Interrogato perchè si fosse gettato in acqua, egli rispose molto eccitato. Fu trattenuto all' Ospedale e l' ufficiale Krainer telefonò a Trieste all' ispettorato di via Tigor, incaricando l' ispettore di turno di avvisare del fatto la moglie dell'Ukovich.

All' osteria. Nella notte dal 23 al 24 agosto Matteo Paglich, di 24 anni, Giovanni Piglich, d'anni 25 e Antonio Misunich, di anni 29, contadini, da Oprich in quel di Lovrana, nel distretto di Volosca, s' erano trovati a bere, in un' osteria del loro villaggio, in compagnia di certo Matteo Perissich detto *Biskup*. A un certo punto, quando i fumi del vino ebbe riscaldato tutti i cervelli, i quattro compagni vennero a contesa e dalle parole ben presto passarono ai fatti. I tre primi si misero tutti contro il quarto, che ne uscì malconcio. Ricevette parecchi colpi di sedia sulla testa riportandone dodici lesioni leggère e una grave, questa del dorso al naso, più una ferita grave sotto l' occhio sinistro prodottagli da un colpo di pietra. Il malcapitato mise a guarirne oltre 30 giorni, e contro i tre feritori venne mossa accusa per crimine di grave lesione corporale.

Il dibattimento in loro confronto ebbe luogo ierlaltro. Pienamente confessi, furono condannati il primo a 5, il secondo a 7 e il terzo a 3 mesi di carcere.

Domenica 1. Novembre a. c.
seguirà l' apertura del mio nuovo
RESTAURANT PILSEN
sito all'angolo della via S. Spiridione e via S. Nicolò
(sotto il mio Hôtel „All' Aquila Nera)

La conduzione del mio vecchio **Restaurant Pilsen in via Caserma N. 3**, l'ho ceduta al sig. **Gustavo Ulrich** il tanto favorevolmente noto cameriere-contabile, che mi permetto di raccomandare alla benevolenza del P. T. Publico.

Nel lasciare il mio vecchio locale mi riesce compito graditissimo il porgere le mie più sentite grazie a tutte quelle cortesi persone, che nei 14 anni in cui tenni il predetto restaurant, vollero addimostrarmi in misura larghissima la loro preziosa fiducia, accordandomi ognora il loro benevole appoggio. E nel mentre prego caldamente di volermi continuare tale fiducia e tale appoggio anche per l'avvenire, assicuro da parte mia che nulla tralascierò onde corrispondere pienamente ad ogni giusta esigenza.

Come nel mio vecchio locale, anche in questo mio nuovo
Restaurant Pilsen
che arredai con ogni proprietà e comfort, smercierò la universalmente apprezzata **BIRRA DI PILSEN DELLA PRIMA FABBRICA BIRRA PER AZIONI IN PILSEN**, nonchè l'insuperabile birra bavarese **«SPATEN»** della **FABBRICA BIRRA «ZUM SPATEN» DI GABRIEL SEDLMAYR IN MONACO.**

Devotissimo
F. VOLPICH.

AVVISO.
Si avverte questo P. T. Publico, che al 1. Novembre venne aperta l' **OSTERIA**
„ALLA GROTTA D'ADELSBERG"
sita in **via Tivarnella**
la quale è fornita d'eccellente **Vino Opollo vecchio, Dalmato, nuovo Dalmato, d'Istria,** come pure di squisita cucina italiana.
Certa di vedersi onorata di numeroso concorso, si segna, devotissima
MARIA LETIZZA, proprietaria.

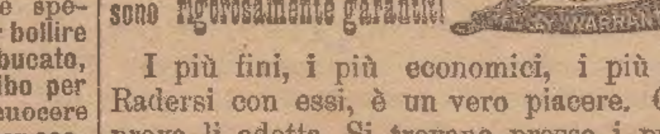
Il devoto sottoscritto si fa un dovere d' annunziare a codesto spettabile publico di aver acquistato
l' antico „Caffè Tommaso"
Giuseppe Schvagel
ex comproprietario dei
Caffè Flora ed Orientale.

Brevettati in tutti gli Stati — I NUOVI — Eccellenti referenze
MOTORI UNIVERSALI
di Grob, a gas, petrolio ed olio minerale
DISPOSTI VERTICALMENTE E ORIZZONTALMENTE

sono le macchine migliori e più a buon prezzo per qualunque industria, per la luce elettrica, per istrumenti agricoli e battelli.
57 medaglie, diplomi e menzioni onorevoli in cinque anni
Più di 3000 macchine in azione, della forza di oltre 12,000 cavalli
Estese garanzie - Correntezza nelle condizioni di pagamento - Prospetti e prezzi correnti gratis e franco
J. M. GROB & C.
Filiale: Vienna VI, Amerlingstrasse 8
Società m. b. H.

CALDAIE TRASPORTABILI

della capacità di 40 a 350 litri. Adatte specialmente per far bollire l'acqua, per il bucato, per cucinare il cibo per il bestiame, per cuocere salsicce e carne, per scopi industriali d'ogni specie ecc. Prezzi correnti gratis.
Si trova in tutti i principali negozi di ferramenta. Dove non c'è rappresentante spedizione diretta della fabbrica
CHR. GARMS
Fabbrica stufe di ferro BODENBACH (Boemia)

I RASOI
„A. ARBENZ DE IOUGNE"
sono rigorosamente garantiti

I più fini, i più economici, i più esatti. Radersi con essi, è un vero piacere. Chi li prova li adotta. Si trovano presso i principali negozianti.

GRANDE LOTTERIA DI INNSBRUCK
a 50 soldi
ESTRAZIONE GIÀ SABATO
Vincita principale **75.000 Corone** in contanti colla ritenuta del 20%. Viglietti a 50 soldi acquistansi presso: Giuseppe Bolaffio, Al. Levi, Mandel & C., Gir. Morpurgo, Marco Nigris, Enrico Schiffmann, „Il Mercurio."

La fabrica CARROZZE
GUSTAV KOLLER
Graz, I Schmiedgasse N. 21-23
(Stiria)
raccomanda tutte le specie di carrozze come pure **ruote con gomme intere e pneumatiche.**
Prezzo corrente gratis e franco.

RONCEGNO
la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro: Anemia, Clorosi, Malattie dei nervi, della pelle e muliebri, Malaria, ecc.
La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.

NUOVO! Orologio Reform-Stella NUOVO!
della Norwich Watch Company.

Unico prezzo **f. 6.50**
ad àncora e doppia cassa (Saponetta)
Marca depositata Rix
Catena Sport Oro Reform f. 1.—

Gli orologi Reform sono di una lega metallica affatto nuova e impossibile a distinguersi da quelli d'oro vero, nemmeno da gente del mestiere, tanto per l'aspetto esterno, quanto per il lavoro finissimo, veramente artistico. Noi ci assumiamo poi gli orologi Reform della Norwich Watch Company le più ampie garanzie, che non perdono mai il loro **aspetto d'oro**, non essendo l' oro Reform una semplice doratura superficiale, bensì un colore che si estende per tutto il metallo e resiste perfino agli acidi. La macchina degli orologi Reform della Norwich Watch Company è talmente esatta e precisa, che non esitiamo a raccomandarla caldamente a chiunque desidera avere un eccellente orologio. Per ogni orologio si dà una garanzia in iscritto per tre anni e ognuno è in diritto di domandare la **restituzione del denaro** entro 8 giorni se non è contento dell'orologio.
La nostra firma, protocollata già da 30 anni, assume per ciò le più ampie garanzie.
Spedizione soltanto verso invio del denaro o rivalsa, dalla ditta

Marca depositata J. Rix.

Unico prezzo **f. 6.50**
ad àncora e doppia cassa
Marca depositata Rix
Catena doppia Oro Reform f. 2.

ANTON RIX & BRUDER, Vienna II/2, Praterstrasse 16
Casa propria - Guardarsi dalle contraffazioni.

In occasione delle Feste
TUTTI
devono acquistare la squisita ed igienica
MARSALA
dai Negozi di
N. GIANNOPULO
IN VIA PONTEROSSO.

RIPARTO
STOFFE DA SIGNORA
Grande occasione
Drapé de dame DOPPIA ALTEZZA **45** soldi il metro
Cheviottine 125 centim. alto **58** soldi il metro
Cheviot IN TUTTI I COLORI, 115 cent. alto, **70** soldi il metro.
Novità Stoffe eleganti, genere inglese
120 cent. alte, **85** soldi il metro
Stoffa greve per signora
135 cent. d'altezza **85** soldi il metro
Grande scelta in
Stoffe moderne per toilette fine
Tutti gli articoli d'acconciatura per vestiti da signora
trovansi da
S. ÖHLER & Comp.
Trieste, Corso 9
Prezzi fissi — Telefono 498
Merci che non soddisfano si cambiano oppure il denaro viene restituito.

„AL GIARDINETTO"
ACQUEDOTTO
Domenica e lunedì
CONCERTO MILITARE.
Principia alle ore 7 — Ingresso soldi 1

Il sottoscritto si pregia di portare a conoscenza dei numerosi suoi SIGN. AVVENTORI e del P. T. Publico che la sua
OSTERIA
ANDEMO DE CARLO
Via del Ponte N. 2
è stata completamente restaurata a nuovo con lodevole proprietà.
Cucina e servizio inappuntabile
VINO DALMATO LISSA, OPOLLO E BIANCO DOLCE.
Certo di vedersi onorato da numeroso concorso, si segna devotissimo
CARLO LUSSICH.

L'analisi chimica
ha constatato che il **VINO** *ferruginoso del farmacista* **PICCOLI** *in* **LUBIANA** *contiene* **VERAMENTE** *ferro.*
Efficacissimo per quelle persone che sono povere di sangue, nervose, oppure indeboliti da malattie.
Una bottiglia da mezzo litro f. 1, 4 bottiglie franco di nolo e imballaggio f. 4, Commissioni verso rivalsa.

Istituto medico-meccanico
SISTEMA SVEDESE Dr. ZANDER
Via Stadion N. 21. I p.
Cure ortopediche, massaggio ginnastica medica; indicate specialmente per pazienti affetti da malattie cardiache, malattie dello stomaco e dell'intestino, rigidità articolari, in seguito a **reumatismi** e **nevralgie,** come pure per pazienti affetti da **deformità** e specialmente per bambini gracili con **deformità della schiena.**
Per corrispondere alle esigenze della terapeutica moderna, ho ingrandito quest'anno il mio stabilimento.
Maggiori schiarimenti si ricevono nel mio istituto: **via Stadion N. 21, dalle 12-1 e dalle 5-6 pom.** — L'istituto è aperto tutti i giorni, meno le domeniche.
Dr. Oscar de Fischer
Operatore, Proprietario dell' Istituto Zander

Il migliore NUTRIMENTO PER I BAMBINI! Prima farina nutritiva viennese di F. GIACOMELLI si trova nella farmacia **C. Zanetti**
Prezzo: 1 scatola piccola s. 45, 1 scatola grande s. 80
Deposito generale: Alte k. k. Feldapotheke, Vienna I, Stefansplatz 8
Spedizione postale due volte al giorno.

Amori vecchi. *In Pretura.* Non soltanto *sior* Procopio sosteneva, a tutta oltranza, che gli amori vecchi non devono essere tratti dalla cenere, perchè le loro scottature sono velenose, ma, da ben dieci anni, metteva anche in opera tale massima, scrupolosamente. Evitava ogni incontro con *siora* Genoveffa, come se il solo vederla avesse potuto convertirlo in una statua di sale; e, ciononostante, covava sempre, in fondo al cuore, una reliquia dell' antica fiamma, ch'era stato un vero incendio. Era invecchiato ammontando ceneri su ceneri, ma senza mai poter seppellire del tutto l'antico amore, che, ad ogni tratto, in ispecial modo nelle lunghe e tediose serate di inverno o nei dolci tramonti di primavera, metteva fuori dal cumulo che lo copriva una linguella di fuoco, vivida quanto la luce del sole. Talvolta, quando, solo nella solitaria sua cameretta, che tanto teneri ricordi racchiudeva, al fioco lume di una lampadina ad olio, trascinava qua e là le sue vecchie gambe, intento a prepararsi il letto o la cena, gli accadeva di fermarsi o dinanzi a un noto ritratto senza cornice, inchiodato alla parete o davanti a uno specchio, reso opaco dal tempo, che una volta era solito rispecchiare uniti due volti lieti e ridenti, e di emettere un sospiro. Allora o si arrabbiava con se stesso perchè la violenza del suo carattere lo aveva separato da Genoveffa e si tirava furiosamente l'irto e grigio pelo del pizzo e dei baffi, o chiamava con le più dolci parole l' amica che — egli lo sapeva perchè glielo avevano detto — s'era fatta una graziosa vecchietta, sempre irascibile come nei bei tempi, ma simpatica tanto. E in quelle sere, o non cenava o cenava di malumore e, andato a letto ci stava come sulle spine e, nel sonno affannoso, chiamava, con voce affannosa, la non sua Genoveffa. — Si tormentava, ma quando il cuore gli diceva: — Fala finita una volta! va a zercarla! — Si dava del pugno sulla testa, grugnendo: — Bruto asino! No te basta che la te ga dà un per de s'ciafi za una volta? Crepa solo!

Ma non per nulla c'è il proverbio: — L'uomo propone e Dio dispone — e il fermo proposito fatto da sior Procopio andò in fumo un sabato in cui egli si trovò, inopinatamente, proprio faccia a faccia con Genoveffa, svoltando l'angolo di una via. Tanto l'uno che l'altra rimasero perplessi a guardarsi e, scorgendo l' effetto degli anni nei capelli incanutiti, nei volti rugosi, non poterono trattenersi dal sorridere, mentre restavano fermi, egli con le mani affondate nelle tasche del pastrano, ella con le braccia unite, sotto al fazzolettone rosso a quadri grigi, sul ventre.

— Ben! per cossa ti ridi? — Uscì a dire, dopo alcuni minuti, il vecchio, con voce irosa. — No son miga un paiazzo.

— E vu? No ridè anca vu? Mi credo che no son nè goba nè losca! — gli rispose siora Genoveffa, con egual tono.

— Mi no rido! — riprese lui, accalorandosi. — E, po'! se anca ridessi?! Son paron! La strada xe libera.

— Ara ciò! E la xe libera anca per mi. Se ve comoda; se no voltè.

— Voltè vu! — fece, gridando, sior Procopio, e passando dal *tu* al *voi*. — No ste pensar che sia vignudo a zercarve. Andè in malora, indove che sè stada fin adesso.

— E vu, crepè, razza de can. Manigoldo! Buffon!

Le ire qui scoppiarono come un fuoco di artificio e strillando, dimenando le braccia, quasi contemporaneamente, i due vecchi si assestarono un calcio e, perduto l' equilibrio caddero e si trovarono seduti l'uno di fronte all'altra. Fattisi muti d'un tratto, si guardarono in cagnesco, come due lottatori che si accorgono di essere di egual forza e che, di tacito accordo, rinunziano a continuare le offese. Prima ad alzarsi fu la vecchia, che, datasi una scrollatina alla veste e rassettatasi lo scialle, corse via dicendo come con un sibilo: — Vago del giudize. — *Sior* Procopio, rimessosi in piedi pian pianino, un quarto alla volta, se ne andò a sua volta tenendosi le reni e sacrando come un turco. — Asino! fece, a un tratto, fermandosi. — Adesso va casa e filighe drio. Carogna! — Teneva sempre una mano in fondo alla schiena, sotto al soprabito.

Dinanzi al giudice i due antichi amanti tentarono di riprendere le offese, ma il cuore prese, questa volta, il sopravvento e, scoppiando in lagrime si perdonarono. Sicchè l'accusa mossa dalla siora Genoveffa rimase lettera morta.

— Varda! — osservò Procopio, con la voce tremula per l'emozione — gavemo dado insieme una piada a diese ani. Vecia mata!

Scesero le scale del Tribunale lui innanzi ella dietro. Ella guardava sorridendo le spalle ancora quadre del buon uomo; egli quando furono in fondo si volse: — Senti! Adesso ti vien de mi!? Se no ti te vergogni...

Per mancanza di prove. Nel giornale di sabato scorso, abbiamo narrato l'arresto avvenuto al Punto franco, del marinaio Mariano Lusso, d'anni 20, dalla Dalmazia, ingaggiato a bordo del piroscafo lloydiano «Cleopatra», sotto l' imputazione del furto di un cannocchiale, a danno di un passeggero. Il furto sarebbe avvenuto durante il viaggio. Ora rileviamo che il Lusso nel dibattimento che in suo confronto ebbe luogo l'altro ieri alla locale Pretura penale fu, per mancanza di prove, dichiarato innocente del furto addebitatogli. Egli aveva bensì addosso un cannocchiale, ma lo aveva comperato da un arabo rimasto sconosciuto. Il Lusso venne rilasciato in libertà.

Le gesta di un ricoverato alla Pia Casa dei Poveri. Da qualche tempo si erano verificati alcuni furti nel laboratorio da calzoleria della Pia Casa dei Poveri — e non si era mai potuto scoprire chi ne fosse l'autore. Ma l'altro giorno finalmente, il topo cadde nella trappola ed ecco il come:

Un vecchio di 71 anni a nome Giacomo Pippan, nativo di Monfalcone ma pertinente a Trieste, era ricoverato alla Pia Casa dei poveri dal settembre 1895 ed era stato subito ammesso a lavorare da calzolaio, secondo l'arte sua. Per questo lavoro il Pippan veniva ricompensato con 50 soldi per settimana, più, in via eccezionale, gli si accordava di inaffiare i suoi pasti col vino. Egli ricompensava però questa speciale correntezza a suo riguardo, col commettere dei furticelli, e ierilaltro lo si colse in flagrante e lo si condusse dinanzi all'ispettore della Pia Casa sig. Aless. R. Ciatto, il quale lo ammonì severamente e gli fece osservare ch'era obbligato ad allontanarlo dall' Istituto. Il Pippan rispose ch'era disposto ad andarsene anche subito, non tenendoci affatto di essere ricoverato.

Allora l'ispettore si vide costretto, anche per dare esempio agli altri, di spogliare della divisa il Pippan, cui fornì di abiti privati e quindi lo espulse dall' Istituto.

Prima d'andarsene però il Pippan chiese al sig. Ciatto un piccolo importo di denaro che subito gli fu dato, più dei buoni per due zuppe al giorno per la durata di un mese, salvo a rinnovare questa concessione per altrettanto ancora. Così in queste condizioni il Pippan lasciava l'istituto il giorno di giovedì 29 u. s.

Che cosa il Pippan facesse in questi due giorni non si sa e non è facile saperlo, ma fatto stà che l'altra sera fu trovato in via del Torrente in istato di ubriachezza e siccome fra i presenti si trovava uno che lo conosceva, questi entrò nella stalla al N. 34 di via del Torrente e pregò lo stalliere Amadeo Pessile di voler accoglierlo colà almeno per quella notte. E infatti così accadde, ma quale non fu la sorpresa dello stalliere quando ieri mattina verso le 6 mentre era intento a dar da mangiare ai cavalli udì che il vecchio rantolava. Impauritosi lo scosse, lo chiamò, ma non ottenne alcuna risposta. Fatto avvertire il vicino ispettorato di androna del Moro, si recò sul luogo l'ispettore Ladovatz, il quale fece avvertire il dottore d'ispezione alla Guardia medica, che, visto lo stato del vecchio, ne ordinò il trasporto al civico ospedale ove venne ricoverato. E fu soltanto verso sera che fu possibile capire come il vecchio Pippan fosse in preda ad una potentissima *piomba*.

Un disertore. Il volontario di un anno Ernesto Z., triestino, che doveva fare un secondo anno di ferma, chiesto un permesso di due giorni, si allontanò dalla nostra città, passando la frontiera. Ora si trova ad Udine, donde scrive al capitano della sua compagnia, dichiarando che non sarebbe più ritornato, e che intende stabilirsi ad Udine.

Cronaca triste. — Un maestro di scherma impazzito. Gaetano Manca, di anni 36, da Siracusa, possidente e maestro di scherma, trovandosi in dissidi colla famiglia a cagione del suo carattere esaltato, venne a Trieste ed essendo a corto di quattrini, veniva sovvenzionato dagli amici, fra cui dal sig. Mauro, negoziante in agrumi e dal sig. Iahnel, che conoscevano la sua famiglia.

Da dodici giorni a questa parte il poveretto dava segni di un assoluto squilibrio mentale, il quale si manifestò assai visibilmente la sera del 29 corr. al Teatro Comunale mentre si trovava col sig. Iahnel. Egli ad un tratto si era innamorato della Tina di Lorenzo, ed usciva in esclamazioni ampollose, ad alta voce, magnificanti la sua bellezza. Pure in teatro, egli voleva caricare la pipa e commetteva altre stranezze tali da indurre il sig. Iahnel ad informare del triste caso il sig. Treves, il quale riuscì per il momento di calmarlo. Ma più tardi il Manca si esaltò nuovamente e il signor Iahnel lo condusse a casa.

Ieri lo stato dell'infelice si aggravò in modo che fu condotto al r. consolato italiano, preavvisato del caso, dove il sig. dott. Fabiani estese un certificato di ammissione, mediante il quale lo sventurato maestro di scherma fu accolto nelle sale d'osservazione. Il sig. Manca è affetto da megalomania congiunta a paralisi progressiva.

Morsicato da un cane. L'apprendista macellaio Francesco Oberosler, d'anni 13, ieri mattina mentre passava per la via del Pozzo bianco fu morsicato da un cane alla gamba destra.

Recatosi alla Stazione centrale di soccorso, il dott. Fonda gli praticò la cauterizzazione della ferita.

BUSTAIA
Madame Kollmann

si confezionano **BUSTI** su modelli di Parigi e Vienna. Specialità **BUSTI** tantasia. **BUSTI** vengono puliti e riparati per f. 1

Via delle Poste 10, I piano

CLEVELAND
Biciclette americane
MIGLIORI DEL MONDO.
DEPOSITO:
via del Ponte Rosso 2 - F. Bednar

SPLENDOR

L'infrascritto, ***unico*** depositario del ***vero petrolio Splendor di Pensilvania*** (marca debitamente registrata presso la competente autorità), avverte il P. T. Pubblico che ***nessun altro***, tranne il sottoscritto, è autorizzato alla vendita del detto petrolio ***Splendor***, che i contravventori sono passibili delle conseguenze legali e promette un premio di **dieci fiorini** a chi gli comproverà d'aver acquistato a Trieste petrolio ***Splendor*** altrove che nel suo negozio ***via Caserma N. 7.***

L. Linassi

Ordini per le consegne a domicilio vengono assunti anche nei negozi dei signori Antonio Maccari, via Fontanone 10, e Achille Sgorbissa, Piazza Grande, Palazzo Municipale.

CALLISTA
Via Beccherie N. 11 primo piano
ELIO TREVES.

Il sottoscritto si pregia di portare a conoscenza dei suoi signori avventori e del P. T. Publico che ha assunto la conduzione dello

SPACCIO VINI DI UMAGO
in via Coppa N. 5

delle cantine della **PRIMA SOCIETÀ ENOLOGICA ISTRIANA CAMUS e MANZUTTO.**

L'apertura dello spaccio seguì il giorno di **sabato 31 p. p.** con vino nuovo di prima qualità a soldi **40 al litro.** Si ricevono pure nel detto spaccio ordinazioni per le famiglie in quantità non minore di **Litri 30**, al prezzo di **soldi 36 franco a domicilio.** Il vino in fusti viene spedito **direttamente dalle cantine di Umago.** La qualità del vino fornito verrà mantenuta **eguale durante tutto l'anno** tanto nello spaccio come pure nelle commissioni per le famiglie.

Nella fiducia di venire onorato, devotissimo
GIACOMO FREGNAN
Conduttore

Amaro Auer
PILSNER BIERBITTER
Unico Deposito all' ingrosso
presso
E. M. Zündel & C.
RAPPRESENTANZA GENERALE
e deposito Birra della Fabbrica Civica di Pilsen
Scala d'Oro - Telefono 522.
Smerciasi nei principali Caffè, Pasticcerie, e trovasi in tutti i vapori del Lloyd Austriaco

GIULIO REDDERSEN
TRIESTE
Via del Torrente N. 858-3 (dirimpetto all'Isola Chiozza)

Istrumenti chirurgici, Apparati ortopedici, Busti, Braccia e Gambe artificiali, Gruccie, Cinti erniali, Cinture e Calze elastiche, Sospensori, Apparecchi elettroterapeutici, Apparati d' inalazione, Oggetti per uso degli ammalati.

DEPOSITO

Oggetti per medicature chirurgiche, articoli inglesi in gomma e stoffe impermeabili.

Il portabusto di Schindler
è migliore di qualunque busto
MIGLIAIA DI ATTESTATI.
A **Trieste** presso **M. BAYER & COMP.**
Prezzo f. 2.50, 4.—, 5.— e 7.50.
Indicare la larghezza del petto, della cintura e l'altezza dei fianchi.
Spedisce **Heller & Schindler**, unici fabbricanti Mariaschein, Boemia.

Magazzino D. LESSNER

VIENNA, VI.,
Mariahilferstrasse 81-83,
Sotterraneo, pianoterra, mezzanino, I piano

Stoffe ultima moda, specialità

Novità scozzese (con seta)	altezza 85 cent.	s. 50	il metro
» »	» 85 »	» 58	»
Stoffa inglese	» 120 »	» 80	»
» »	» 120 »	» 85	»
Cheviot a disegni	» 96 »	» 98	»
Drap de dame	» 120 »	f. 1.40	»
Crêpe cheviot	» 120 »	» 1.40	»
Cheviot diagonale	» 118 »	» 1.05	»
Drap de dame	» 100 »	» 1.20	»
Stoffa inglese	» 120 »	» 1.25	»
Novità »	» 120 »	» 1.10	»
Stoffa inglese mista	» 120 »	» 1.60	»
Novità inglese	» 120 »	» 1.45	»
Cheviot unito	» 120 »	» 1.60	»
Cheviot novità	» 115 »	» 1.40	»
Cheviot finto panno	» 95 »	» 1.05	»
Stoffa imitazione chevi[illegible]	» 117 »	» 1.70	»
Cheviot ultima novità	» 120 »	» 1.70	»
Novità crêpe-cheviot	» 120 »	» 1.75	»
Ultima novità inglese	» 120 »	» 2.10	»
Stoffa ultima novità	» 120 »	» 1.95	»
Stoffa con seta, per vestaglie	» 90 »	» 1.40	»
Stoffa inglese a disegni	» 120 »	» 1.30	»
Stoffa turca con seta, per vestaglie	» 95 »	s. 92, f. 1.70, 1.95	»
Ultima novità	» 120 cent.	f. 2.60	»
Mille colori, ultima novità	» 115 »	» 2.50	»
Ultima novità cangiante, in seta	» 120 »	» 3.90	»
Novità recentissima	» 120 »	» 2.75	»
Novità della stagione	» 120 »	» 2.65, 4.25, 4.90, 5.90, 6.20 ecc.	»

Stoffe moderne raccomandabili:

Panno	altezza 90 cent.	s. 54	il metro
»	» 120 »	» 75	»
Kammgarn operato	» 85 »	» 50	»
Foulé cheviot	» 85 »	» 52	»
Novità a disegni in rilievo	» 85 »	» 70	»
Crêpe cheviotine	» 85 »	» 65	»
Novità in rilievo	» 85 »	» 75	»
Novità foulé cheviot	» 85 »	» 58	»
Foulé cheviot rigato	» 85 »	» 60	»
Foulé cheviot rigato nodoso	» 85 »	» 72	»
Casan unito	» 90 »	» 75	»
Stoffe da sottanne, ottima qualità,		soldi 35, 60, 68	»
Cheviot a disegni	altezza 96 cent.	s. 98	»
Novità scozzese	» 90 »	f. 1.15	»
» »	» 116 »	» 1.10	»
Loden	» 90 »	s. 48	»
Drap de dame	» 120 »	» 82	»
Cheviot diagonale misto	» 117 »	» 70	»
» moderno	» 115 »	» 58	»
Casan unito	» 90 »	» 68	»
Novità quadrigliata	» 85 »	» 58	»
Novità	» 85 »	» 34	»
» inglese	» 85 »	» 46	»
Stoffa di lana inglese, moderna	» 120 »	» 96	»
Novità inglese	» 117 »	f. 1.05	»
Casan quadrigliato nodoso	» 90 »	s. 90	»
Novità Hymalaia	» 120 »	» 96	»
Finto panno di lana	» 85 »	» 30, 36	»
Kammgarn diagonale	» 130 »	» 85	»
Cheviot unito	» 130 »	» 63 ecc.	»

Novità in fustagni e flanelle di cotone:

Flanella di cotone	altezza 56 cent.	s. 19	il metro
» » novità	» 56 »	» 25	»
» » Himalaya	» 56 »	» 30	»
» » »	» 56 »	» 35	»
» » »	» 60 »	» 40	»
» » da vestiti	» 65 »	» 29	»
» » unita	» 70 »	» 30	»
» » Himalaya	» 60 »	» 45	»
» » »	» 70 »	» 48	»
» » doppio	» 90 »	» 58	»
Fustagno nuovissimo	» 56 »	» 21	»
» crêpe	» 60 »	» 27	»
» novità	» 62 »	» 32	»
» »	» 62 »	» 35	»
» »	» 77 »	» 35	»
» »	» 77 »	» 40	»
Fustagno fondo rigato, a disegni	» 60 »	» 40	»
» » » magnifici disegni	» 62	s. 45, 48, 52	»
» a disegni novità, altezza 73 centimetri		s. 40, 45, 50	»
» ultima novità	» 72 »	s. 52, 55, 58, 60	»
» nuovissimo	» 65 »	s. 46 ecc.	»

Per la provincia
grande campionario e splendidi giornali di mode a richiesta gratis e franco

STOFFE DI SETA

immenso assortimento!

Stagione d'autunno-inverno 1896-97.

Ancora della truffa dei 5000 fiorini. In aggiunta a quanto abbiamo pubblicato ieri, rileviamo ora alcuni ulteriori particolari.

Dai rilievi fatti dalla ditta danneggiata Vafiadis e Magnis in commissioni e spedizioni in piazza delle Poste N. 1, risultò che il Toros Kizirian si sarebbe imbarcato giovedì mattina sul piroscafo lloydiano *Thalia*, che partiva per il Levante. Si rilevò inoltre che il Kizirian aveva un biglietto di passaggio intestato a nome di Alexander, staccato dall'agenzia lloydiana di Venezia; egli si sarebbe recato a bordo già alle 8 di mattina, e sceso nella sua cabina, non si sarebbe più fatto vedere.

Ora, come già accennammo nella nostra edizione serale, in seguito alle indagini fatte qui a Trieste dall'autorità di polizia, venne ieri mattina arrestato l'agente di commercio Toros Heihinian, d'anni 26, armeno, che sarebbe cognato del fuggitivo Toros Kizirian, ed implicato seriamente nella truffa a danno della ditta Vafiadis e Magnis.

Gli atti inerenti all'ingente truffa furono trasmessi alla Procura di Stato.

Percosse di nota provenienza. Giovanni D., d'anni 21, tavoleggiante, ricorreva ieri, verso il tocco, alla Guardia medica, per la cura di una contusione alla guancia destra, riportata per mano di un individuo, il quale all'improvviso, senza alcun plausibile motivo, lo aveva percosso. Dopo avere ottenute le opportune cure, il D. si fece rilasciare un certificato di lesione corporale, col quale si recò poco dopo alla Direzione di Polizia, ove sporse denuncia contro il suo percuotitore.

Una botte sul piede. Il bracciante Giacomo Pelosi, d'anni 62, da Capodistria, ieri mattina era intento a scaricare da un carro una botte d'olio. Disgraziatamente la botte gli sfuggì dalle mani e gli andò a cadere sul piede destro.

Alle grida del Pelosi accorsero alcuni passanti che, non sapendo che soccorso apprestargli, lo misero in una vettura e lo condussero alla Guardia medica dove il dottore d'ispezione gli riscontrò una ferita contusa con asportazione della terza falange del secondo e del terzo dito del piede sinistro.

Dopo aver ottenuto le cure ch'erano del caso, il Pelosi fu accompagnato al civico ospedale dove fu accolto nella IV divisione chirurgica.

Ustioni. Il servo di piazza del Consorzio triestino Giuseppe Gustincich, di anni 34, ieri alle ore 11.30, accendendo un fiammifero svedese, ebbe la malaventura di incendiare la scatola che teneva fra le mani. Il Gustincich ne riportò varie ustioni di primo e secondo grado al pollice della mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica per le debite cure.

Cadute. La bambina Maria Bonifacio, di anni 6, abitante in via San Francesco N. 3, ieri, a mezzodì, essendo nella sua abitazione, cadeva accidentalmente a terra riportando una ferita lacero-contusa al labbro superiore.

Romano Cossetti, d'anni 13, abitante in via del Molino a vapore, ieri nel pomeriggio sdrucciolò e cadde, riportando distorsione della mano destra.

Il pittore Mario Vaneseck, d'anni 75, ieri verso le 5, cadendo a terra, riportò una leggera ferita al radio dell'avambraccio destro.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure necessarie.

Ferite accidentali. Il calzolaio Guglielmo Barsotti, d'anni 16, ieri mattina si feriva accidentalmente alla gamba destra. Alla guardia medica gli fu riscontrata una ferita da taglio al crure destro, per la quale si dovette praticargli varie suture.

Giuseppina Sulzich, d'anni 42, abitante in via Sette Fontane, rivendugliola, ieri verso le 3 pom., si feriva accidentalmente al palmo della mano destra.

Nicola Covsolos, d'anni 33, fuochista a bordo del piroscafo greco «Jonio», ieri verso le 6 si feriva accidentalmente al palmo della mano destra.

Pericolose minaccie. L'altra notte fu arrestato lo stalliere Francesco Zanier, di anni 50, da Udine, perchè inveiva con pericolose minaccie contro il proprio padrone.

Ladro di... vino. Ieri mattina, poco dopo le 9, la guardia di finanza Giuseppe Cassin, di fazione alle rive del molo N. 4, dirimpetto la Pescheria, s'accorse che un individuo si accostava ad alcune botti di vino, scaricate poco prima dal piroscafo «Villa». Lo sconosciuto, credendosi inosservato, estrasse un trivello e facendo il buco in una delle botti, ne faceva spillare un po' di vino, tanto da empire un recipiente di terra, che teneva con sè. Otturato poi il buco, l'individuo si allontanò, dirigendosi a bordo del veliero «Tito» ormeggiato in quei pressi. La guardia di finanza avvisò tosto della cosa una guardia di p. s. la quale poco dopo passava all'arresto dell'individuo in parola, e lo traduceva alla Direzione di polizia, ove fu assunto ad esame dal concepista sig. Sturm. L'individuo si qualificò per Leonardo Goglia, d'anni 39, da Trieste, abitante in via Bergamasco N. 12, facchino. La quantità di vino rubato raggiungeva circa 5 litri. Il danneggiato è lo spedizionere Federico Egel, in via dei Carradori. Il Goglia venne rilasciato a piede libero, salvo a rispondere alle conseguenze di legge.

Un ladro derubato della res furtiva. L'altra sera, verso le 6, a danno dell'oste Matteo Lozich, che tiene il suo esercizio in piazza Cavana N. 2, un individuo rubava al molo Giuseppina una grande damigiana di vetro, vuota, impagliata, del valore di fior. 7 circa. In seguito alle indagini fatte ieri mattina le guardie di p. s. riescirono a scoprire il ladro nella persona di Giovanni Marissa, d'anni 54, da Trieste, abitante in via Piranella N. 3. Tradotto alla Direzione di Polizia, il Marissa venne assunto ad esame dal concepista Sturm. Il Marissa finì col confessare il furto. Raccontò anzi che dopo aver commesso il furto, aveva nascosto la damigiana in un portone in via del Lazzaretto vecchio. Ritornato poco dopo per prenderla, non l'avea più trovata. Fu tradotto agli arresti di via Tigor.

Furti e furticelli. L'altra notte da una campagna in Santa Maria Madd. Inf. N. 269 furono rubate 50 piante di cipressi rappresentanti il valore di f. 15.

Nel pomeriggio di ieri, al molo S. Carlo venne rubato un carretto a mano a due ruote, di proprietà dell'esercente Andrea Bail. Il carretto è valutato f. 15.

L'altra mattina alle ore 9, in Piazza delle Legna, veniva arrestata, in seguito a richiesta della casalinga Anna Sametz, abitante in via degli Antenorei N. 27, certa Teresa Repitsch, d'anni 16, da Vipacco, perchè alcuni giorni fa aveva commesso un furto di due vasi di fiori a danno della stessa Sametz.

Gli eccedenti. La scorsa notte venne arrestato in via Giulia il facchino Francesco Z., d'anni 52, da Udine, perchè essendo in istato di ubriachezza, uscendo dall'osteria commetteva eccessi. Fu condotto al Commissariato di via Scussa e poi di là in via Tigor.

Alle 2 dell'altra notte in via del Rivo le guardie di p. s. arrestavano il pesciaiuolo Antonio Vertauz, d'anni 36, da Sesana perchè si abbandonava ad eccessi.

Minutaglia. Al Commissariato di via Scussa, era stato annunciato giorni fa, che certò Antonio Bertoli, d'anni 28, facchino, da Udine, bandito dagli Stati austriaci perchè pericoloso in linea di publica sicurezza si aggirava per le vie del rione. La scorsa notte egli venne scoperto dalle guardie di p. s. addette all'ispettorato di via delle Sette Fontane ed arrestato. Fu tradotto agli arresti di via Tigor.

Ieri mattina la guardia municipale Michele Ciuck, arrestava l'ex cocchiere Antonio Opara, fu Stefano, d'anni 74, da Castelnuovo, perchè aggiravasi questuando pei negozi e importunava i passanti. Dopo essere stato assunto a protocollo al comando delle guardie municipali fu passato agli arresti di via Tigor.

Venne arrestato pure per accattonaggio il facchino Giacomo Michetich, d'anni 52, da Reifnitz.

Lotto. Estrazione del 31 corr.:

Vienna	54	79	83	4	45
Graz	73	31	90	26	52

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 13.2, ore 2 pom. 18.2, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.1— — Oggi: Alta marea 6.37 ant., 6.48 pom. Bassa marea 0.9 ant. 0.49 pom.

Ogni giorno una. — Alla lezione di fisica.

Maestro. — Se durante un temporale, voi fregaste contro pelo vigorosamente il mantello di un gatto, l'esistenza dell'elettricità vi salterebbe subito agli occhi.

Scolaro. — E il gatto pure.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 31 Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 223.50 Rubli 217.25, Rendita Italiana 87.40 (La Chiusa precedente notava: 229.16, 217.05, 87.25). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.96, Rendita 94.22, Meridionali 644.—, Mediterranee 605.50. (La chiusa precedente notava: 106.91, 93.80, 639.—, 503.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.05, poi 88.20 e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 101.62, Italiana 88.12, Spagnuola 58.12 Banche ottomane 515.—, Lotti Turchi 89.—, (La Chiusa precedente notava: 101.57, 87.90, 58.68, 506.—, 87.50).

Osservazione: La chiusa di Milano segna corsi per fine novembre.

Qui: Rendita Italiana da 86.— a 86.45, Credit da 365.— a 366.—.

Listino. Napoleoni 9.53— a 9.54½, Zecchini 5.62 a 5.64, Lire sterline 11.95 a 11.97, Londra 119.70 a 119.95, Francia 47.40 a 47.55 Italia 44.35 a 44.58, Banconote italiane 44.40 a 44.60, Banconote germaniche 58.70 a 58.90, Rendita austriaca in carta 101.— a 101.25, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 121.50 a 121.75, Rendita austriaca in Corone 101.— a 101.25 Rendita ungherese in Corone, 99.— a 99.25, Credit 363.50 a 364.50 Italiana 86.⅛ a 86.⅜, Lotti turchi 44.50 a 45.25, Serbi 34.50 a 36.—, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce Rossa italiana 11.— a 11.50.

PARIGI 31. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 635.—, Debeers 708.—, Buffelsdoorn 51.—, Chartered 56.50 East Rand 119.50, Goldfields 237.50, Mozambique 32.50, Randfontein 58.50, Sheba 46.—, Transwaal 32.50, Oceana 28.—, ferma

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 31 ottobre 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Habsburg	4/11	Scaricazione
9	Berenice	4/11	»
12 a	Brindisi	2/11	»
12 b	Ettore	4/11	»
13 a	Finland	1/11	»
13 b	Lesbian	3/11	»
14	Medusa	8/11	»
17	S. Rocco	1/11	»
21			
22	Dauno	2/11	»
24			
Molo I	Fitz Gerald	3/11	»
Molo I			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

COMUNICATO.

CONSORZIO TRIESTINO DEI PISTORI.

AVVISO.

Si porta a conoscenza di codesto P. T. Publico che causa l'aumento rilevante nei prezzi della farina, col giorno 1. Novembre a. c. il pane fresco verrà venduto al prezzo di **soldi 14 il chilogramma in poi.**

La Direzione.

Nelle malattie dei bambini

che così di spesso richiedono mezzi per la distruzione delle acidità i medici, a cagione del provato effetto, ordinano di preferenza la

MATTONI GIESSHÜBLER

AQUA ACIDULA alcalina purissima

siccome specialmente adatta per **acidità di stomaco, Scrofola, Rachitide, Gonfiamento delle glandule,** ecc. così pure contro **Catarri della laringe e Tosse pagana.** (Monografia del consigliere aulico de Löschner su **Giessübl Sauerbrunn).** (IV)

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi capo d'arte che sappia costruire caldaie per grandi vapori. Informazioni presso B. Perdichis, via Coroneo 13. 2842

Ricercasi una ragazza per lavoro a mano in biancheria. Via Arcata N. 2, p. III, Struchel. 2916

Ricercasi cameriera avvenente. — Presentarsi dalle 10 alle 11 ant. Hartmann, via Ghega 8. 2913

Cuoca ben conosciuta e pratica, ricercasi per assumere la cucina d'un osteria conto proprio. Indirizzo al Piccolo. 2900

Giovane buone referenze, buoni attestati, cerca posto scrittorio, magazzino, anche provvisorio. Modico stipendio. Offerte sub „Pratico" al Piccolo. 2820

Cauzione Disponendo cauzione 6000-8000 fiorini, cerco posto cassiere od altro posto di fiducia, anche fuori di Trieste, eventualmente socio verso solida garanzia. Offerte sub «Cauzione 6000» al Piccolo.» 2649

Donna robusta cerca bambino per allattare, oppure balia presso famiglia. Via Madonnina N. 10, II piano. 2882

Corrispondente pratico in qualunque merce, ricerca posto in scrittorio o magazzino. Condizioni modeste. Offerte sub «F. B.» Piccolo. 2887

Viaggiatore energico, pratico, ben avviato, nei paesi delle Alpi, ecc., cerca ancora la rappresentanza di qualche articolo di consumo. Offerte sub Robert K. Passeggio St. Andrea 28, II piano. 2877

ISTRUZIONE

Ripetizione materie reali italiano, tedesche. Scuola Gmeinböck, di fianco Municipio. 2921

Maestra diplomata insegna con buonissimo metodo tedesco, italiano. Indirizzo Piccolo. 2767

Langue française. Enseignement Complet. Perfectionnement. Leçons reunies, privées. Adresse „Piccolo" 2893

Maestra istruirebbe metodo Froebel bambini, condurrebbe passeggio dopopranzo, mattina. Indirizzo Piccolo. 2874

Maestra dà lezioni piano, mandolino, canto, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2872

Brava pianista istruisce metodo perfetto, musica classica e moderna. Via degli Armeni 3, I p., porta 7, dalle 12-3. Prezzo da convenirsi. 2621

Scuola autorizzata, misura, taglio, sarta biancheria, dietro recenti mode Parigi e Vienna, 3 f. mensili, proprio lavoro, garantendo esattezza. Spiridione 8. 2870

Autorizzata scuola danza Chiozza 5. Sezioni separate, bambini, adolescenti, adulti. Iscrizioni giornamente. Affittasi elegante Sala, Clubs privati. 2927

Sala Torrente 16. Istruzione ore 8, divertimento 6. Maestro Modugno. 2880

AFFITTANZE

D'affittare stanzetta bene ammobiliata, libero ingresso. Via Sorgente 5, IV p. 2926

D'affittare due stanze ammobiliate. Via Squero nuovo 7, IV piano. 2756

Affittasi camera ammobiliata, comodo cucina, due letti. Artisti 6, I, 2906

Affittasi stanzetta ammobiliata. Corso 12, IV sinistra. Prezzo mite. 2891

Affittasi una stanza vuota, via Lazzaretto vecchio 13, IV piano. 2381

Affittasi stanza grande, ammobiliata, due letti, stufa, volendo costo. Corso 47, p. III porta 9. 2845

Affittansi bellissime stanze elegantemente ammobiliate. Via Molin piccolo N. 1, II, 8. 2902

Quartiere in campagna vicino città d'affittare subito o 24 febbraio, 4 stanze, 8 camerini, cucina, giardino. Indirizzo Piccolo. 2910

Due belle stanze ammobigliate d'affittare con stufa, volendo costo. Pozzo del Mare, 1, III. 2928

Cederebbesi Quartierino a marito e moglie senza prole in contracambio di servizio. Indirizzo al Piccolo. 2890

Centro, secondo, camere ammobiliate, chiare, palchettate, undici fiorini. Indirizzo Piccolo. 2767

Prontamente affittansi due belle stanze ammobiliate, unite, ingresso libero, anche per due persone. Via Forni 7, secondo. 2878

Bella stanza vuota, stufa, II piano affittasi. Via Amalia 1. 2873

Quartieri d'affittare. Informarsi Caffè Rossetti, mediatore Leone Foà. 2868

Piazza Borsa N. 8, scala 2, stanzetta prezzo mite. 2917

Appigionasi locale terreno, posizione centrica, fiorini 100. Informazioni Squero nuovo 11, secondo. 2918

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da cedere in seconda lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo, Indirizzo al Piccolo.

Vendesi pelliccia da signora, lampada due luci, violino. Indirizzo Piccolo. 2897

✝

GIOVANNI GIANNOPULO

dopo lunghe sofferenze, spirò quest'oggi alle ore 8 antim., munito dei conforti della Religione Greco-Orientale.

I dolentissimi fratelli **DAMIANO** e **MICHELE**, la sorella **ANNA ved. BOLONACHI**, nonchè tutti i congiunti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 31 Ottobre 1896

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO Corso 37.

Vendesi negozietto commestibili, guadagno 3 f. al giorno, piccolo affitto. Indirizzo Piccolo. 2888

Vendesi pappagallo brasiliano, bravissimo parlatore. Via Sapone 1, presso levatrice. 2836

Da vendere un bigliardo usato e suoi accessori. Indirizzo al Piccolo 2687

Da vendere un vestito salon, nuovo, un soprabito d'inverno, Konversation's Lexikon. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 2705

Bicicletta pneumatica, finissima, finto bambù, modello 1896, mezza corsa, vendesi prezzo convenientissimo. Chiozza 1, quinto sinistra. 2876

Pianoforti, pianini noleggiansi, vendonsi, prezzi convenientissimi. Via S. Giovanni 7, I. 2884

Mandolino napoletano, nuovo, contorno madreperla, vendesi fiorini 8. Indirizzo Piccolo. 2835

Vendo mio fondo di 525 klafter, di città (via Veltro), anche parcelle, prezzo mitissimo. Toperczer, Abbazia 118. 2799

Pianino nuovo, primario, alto, corde incrociate vendesi causa partenza. Barriera vecchia 15, I. 2904

Bicicletta ultimissimo modello, montata poche volte, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2911

Pianoforte usato, buonissimo, vendesi a prezzo molto vantaggioso. Via Chiozza N. 18, II p. 2908

50 paia scarpe di diverse grandezze vengono vendute en block a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2924

Bilancia centimali „Fairbanks" fabbrica austro-ungarica Budapest vendonsi esclusivamente depositario Fano, Donota 1. Riparazione, cimentazione qualsiasi bilancia. 2895

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita spilla moretto con tre brillantini. Mancia portandola al Piccolo. 2758

DIVERSI

Carmen. Non avreste certamente rifiutato quanto insistentemente vi pregai, se poteste comprendere quale ardentissimo affetto ha destato in me tutte le grazie e la divina bellezza di cui siete adorna. Spero non mi priverete della felicità di vedervi quest'oggi, che impazientemente vi attenderò. 2919

Albino. Ricevetti. Ringrazioti infinitamente. Ora prego scrivere solito indirizzo. Prego non mancare di fare come scrissi. Tuo. 2894

10.000 cosa è? sei a.? neppur avvertirmi, non hai cuore, via piang., saluti e b., scrivi come solito, soffro. Dolores. 2892

Influenza. T'amo assai, parlarci nel modo chiestomi impossibile. Dolores. 2930

Neve ti auguro le buone feste e non dimenticar chi tanto t'ama. Bum. 2929

Mario 15. Venerdì impedita. Sperava ieri. Fissate altro giorno, assicuratevi. 3903

Signore che mandò lettera M. S. ritirate posta come precedente. 2905

Mia adorata, sono ammalato, leggi martedì. Maschera nera. 2907

Alla coltissima e adorabile signorina Medea M. auguri sinceri. Devotissimo A. O. 2886

Mario 15, Ritirate lettera domani sotto vostro indirizzo datomi. 2915

Irma 300. Entro prossima settimana risposto vostro indirizzo datomi, posta restante Gorizia. 2915

Ivonne: Sta sicura di me. Non mi lascierò pigliare. Tu sai il motivo perchè guardo le altre. Conservati al mio affetto che si estinguerà soltanto nella tomba, Scrivimi subito come stai. Coraggio e avanti! 2885

Essere celeste che ravvivate quanto vi circonda, permettete che il mio cuore già oppresso ed ora aperto a novella speranza, esprima la sua ammirazione e la sua riconoscenza. 2883

Edvige Prego un ultimo abboccamento, poi cesserò dall'importunarla. Fernando. 2879

Divertimento danzante dalle 4 alle 10. Regali signorine, signori. Chiozza 5. 2927

Buonissimo costo per uno, due signori, centro. Indirizzo al Piccolo. 2871

Persona interesserebbesi con mille fiorini in azienda lucrosa. Esigesi solida garanzia pel capitale. Offerte firmate, con schiarimenti, sub „Azienda" Piccolo. 2869

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Stato.

Antonio Pasutti, Negozio manifatture, mode, novità. Specialità guarnizioni di passamanteria. Riparto speciale ricami e lavori campionati. Completo assortimento di colori in seta filoflochè lavabile. Filogello Cordonet. Cotone lavabile (nuovissimo per ricamo). 2922

Modista Avverto la mia rispettabile clientela che mi sono traslocata piazza Rosario (casa Marenzi). Giuseppina Foraboschi. 2923

Abile sarta donna offresi a pezzi bassissimi. Caserma 13, II. 2920

Ricamatrice assume lavori e lezioni buon prezzo. Chiozza 16, piano primo. 2589

Mendaressa in qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. 2896

Linoleum a taglio, corsie, tappeti, presso Verderber, via Nuova 14. 2541

Gomme cautschouk, tele per letto, presso Verderber, via Nuova 14. 2541

Cannocchiali teatro, ultime novità termometri, barometri, occhiali. Riparazioni prezzi miti. Palazzo Municipale. 2563

Apparati fotografici, accessorii, specialità lastre, carte sensibili sempre freschissime. Deposito generale Palazzo Municipale. 2353

Marsala naturale dei Fratelli Martinez, bottiglie originali 70, mezze 35. Boiaro, Piazza Piccola, dietro Magistrato. 2888

200,000 fiorini promesse Vienna, estrazione 2 novembre, fiorini 4.50, presso Alessandro Levi. 2723

50,000 fiorini promesse Boden, estrazione 5 novembre, f. 1.50, presso Alessandro Levi. 2723

Monitore dei Prestiti. Abbuonamento da oggi a tutto 1897. Trieste soldi 80. Provincia fior. 1. Dono agli abbuonati; splendido Calendario delle estrazioni (tascabile), contenente utilissime indicazioni presso Alessandro Levi. 1912

Grande assortimento legni duri, rimessi, colla fortissima, legno da traforo, noce in ponti decimali, testoni, cornici per quadri. Scorzeria 4. 2901

Finalmente compreso!! I possessori dei Lotti ed Obbligazioni, che devono abbuonarsi all'Ufficio Verifica Estrazioni „Zoldan" Trieste, dirimpetto chiesa Rosario, primo piano, ingresso via Ombrelle, se non vogliono perdere interessi e capitali. 2925

Massa ettografica insuperabile vendesi all'ingrosso ed al minuto nella Drogheria Zernitz. 2875

Crema inglese per scarpe, in diversi colori, trovasi Drogheria Zernitz. 2875

Rinomate pastiglie pettorali (malz-bombons) di Johan Hoff, di Vienna, acquistansi nella Drogheria Fratelli Zernitz. 2875

Profumerie e saponi della primaria fabbrica H. Kielhauser, Graz, nella Drogheria Fratelli Zernitz. 2875

Odol genuino 80; creme, polvere, saponi, acqua Iris 80; Kalodont 25. Drogheria fratelli Zernitz. 2875

Opal acqua per smacchiare, insuperabile, trovasi nella Drogheria Zernitz. 2875

Petrolio imperiale, doppio raffinato, in vasi originali e franco a domicilio f. 3.20. Drogheria fratelli Zernitz. 2875

Preservativi e sosqensori a buon prezzo si acquistano a buon prezzo nella Drogheria Zernitz. 2875

Candele Apollo garantite genuine, trovansi a buon prezzo nella Drogheria Zernitz. 2875

Grande assortimento in tappi di sughero, spazzole per denti, vestiti e stivali; scope di setola e piumini. Drogheria Zernitz. 2875

Kudikules; borsellini a mano in panno e seta per passeggio e molto adatte anche per scolarette; soldi 35, 50, 65, 80, 90 in poi; trovansi di fresco arrivo, nel Negozio Viennese. 2914

Magnifici necessaires in peluche, chatoulles per gioie e per guanti or ora ricevuti e vendonsi a prezzi meravigliosamente bassi, nel Negozio Viennese. 2914

Bellissimi ed elegantissimi fazzoletti di seta ricamati da tasca per signore, soldi 45 al pezzo in poi, offre, il Negozio Viennese 2914

Calze a telaio per signora, soldi 12 in poi, in colore nero garantito lavabile in lisciva, trovansi soltanto, nel Negozio Viennese, Piazza della Borsa 602. 2914

Via S. Antonio 3 (in corte)
NEL DEPOSITO VINI
— di —
LUIGI TAVOLATO
vennero messi a spina vini nuovi Istriano e Dalmato a prezzi di concorrenza.
Via S. Antonio 3 (in corte)

MARSALA e FAVE.
MARSALA dell'accreditata ditta Fratelli Lombardo di Trapani al litro soldi **80**
Bottiglie di ¾ di litro soldi **65**.
FAVE VENEZIANE MISTE
con fondan e persicata al chilo fior. **1.40**
BAICOLI DI VENEZIA, in scatole, arrivo settimanale.
Giovanni Spanghero
Corso N. 19.

Dott. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e pel massaggio
AMBULATORIO ELETTRO - TERAPEUTICO
dalle 10-12 e dalle 4-5
Per i poveri dalle 2½ alle 3½ gratuitamente
PALAZZO DEL LLOYD
Via Mercato Vecchio N. 2, I.o piano

A chi ha voglia di maritarsi.
Iscritte quasi 2000 signore che desiderano maritarsi subito o alla più lunga per carnevale; fra queste 1500 signore con dote da f. 1000 a 50.000, 450 con dote da f. 50.000-150.000 e 50 con dote da f. 150.000 a 5 milioni. Signori che hanno seria intenzione di ammogliarsi, si rivolgano fiduciosi all'Agenzia Fellner, Budapest, Dessewfygasse 35. A lettere tedesche si risponde con la massima discrezione.

LA PNEUMATICA CONTINENTALE
è la miglior marca